

## RAPPORTO

della Commissione della Gestione  
sul messaggio 25 gennaio 1972, che propone la partecipazione  
alla « Fondazione Pro San Gottardo » con una quota di Fr. 150.000,—

(del 27 aprile 1972)

Le vicende dell'Ospizio del San Gottardo sono conosciute: il proprietario degli stabili, signor Emanuele Lombardi, aveva deciso di rinunciare alla gestione dell'albergo-ristorante e di mettere in vendita gli stabili. Siccome, almeno in un primo tempo, nessun acquirente di nazionalità svizzera si era annunciato, il proprietario si era deciso a cederli ad acquirenti stranieri.

Questo fatto ha determinato varie reazioni negative un po' in tutta la Svizzera e noi non staremo qui a ripetere le varie considerazioni che, per l'occasione, sono state formulate.

Di fronte a queste reazioni alcune associazioni di carattere nazionale, la Lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale, e la Lega svizzera per la protezione della natura, avevano espresso la proposta di creare una fondazione che assumesse la proprietà degli stabili e ne curasse la gestione.

A questa proposta ha aderito la Confederazione con un apporto di Fr. 500.000,— nonché le associazioni succitate con Fr. 100.000,—, il Comune di Airolo con franchi 50.000,—, il Cantone di Uri con Fr. 10.000,—. In seguito, il Consiglio di Stato aveva deciso di aderire con un apporto di Fr. 10.000,— aumentabile a Fr. 150.000,— su decisione del Gran Consiglio.

La Fondazione venne creata, in data 15 febbraio 1972 ad Airolo, dove, in base ad analoga disposizione dell'Atto di fondazione, ha sede.

Suo scopo è l'acquisto, la manutenzione, l'esercizio degli stabili che compongono il complesso dell'Ospizio del S. Gottardo. Come scopo accessorio è previsto l'incoraggiamento o il promovimento di iniziative per la valorizzazione del San Gottardo mediante pubblicazione di opere storiche, scientifiche, artistiche, la raccolta di minerali, documenti e stampe concernenti la regione.

Al momento della fondazione il patrimonio ammontava a Fr. 670.000,—, che — secondo l'art. 4 dell'atto di fondazione — dovrà essere incrementato con il versamento dei membri della Fondazione di un contributo unico di almeno Fr. 200,— per le persone fisiche e di almeno Fr. 1.000,— per le persone giuridiche e per gli enti di diritto pubblico, con il provento di collette pubbliche e private e con donazioni nonché con il reddito derivato dall'esercizio o dall'affitto degli stabili.

L'amministrazione della Fondazione è assunta da un Consiglio di fondazione di quindici membri, di cui dodici sono già stati designati da parte degli enti fondatori e tre saranno designati dallo stesso Consiglio di fondazione.

Tanto, sommariamente, per chiarire l'organizzazione della Fondazione.

L'adesione del Cantone alla medesima ci sembra indispensabile fosse solo per considerazioni di opportunità sulle quali non è possibile discutere lungamente.

A Fondazione avvenuta, un cittadino vallesano aveva indirizzato al Consiglio della stessa ed al Gran Consiglio del nostro Cantone una lettera con la quale, sostanzialmente, proponeva l'acquisto degli stabili del S. Gottardo per l'importo di Fr. 1.300.000,— mentre il costo pattuito tra Lombardi e la Fondazione è stato di Fr. 1.175.000,—.

La Commissione della Gestione ritiene di dover prendere atto della lettera, ma ritiene nel contempo che il Gran Consiglio non possa entrare nel merito della

stessa in quanto richiederebbe una decisione che è di esclusiva competenza del Consiglio di fondazione.

Esaminato così brevemente l'oggetto sottoposto al suo preavviso, la Commissione propone al Gran Consiglio di aderire alle conclusioni del messaggio n. 1790 del 25 gennaio 1972 e di stanziare il richiesto credito di Fr. 150.000,— quale partecipazione del Cantone alla Fondazione Pro San Gottardo.

*Per la Commissione della Gestione :*

**B. Legobbe, relatore**

**Baggi — Bottani — Camponovo —  
Grandi — Pagani — Poma — Riva  
— Rossi-Bertoni — Taddei**